Disavanzo regionale: ridotte le quote annue da restituire al Mef

Nel 2022 sono 17 i milioni risparmiati, da 30 a 40 milioni l'anno dal 2023. Questo il risultato della nuova gestione del disavanzo regionale, così come disegnata dalla proposta di deliberazione licenziata oggi dalla prima Commissione, presieduta da **Carlo Riva Vercellotti**.

Il provvedimento, illustrato dall'assessore regionale **Andrea Tronzano**, concretizza la possibilità concessa dalla finanziaria nazionale di ridiscutere il tasso di interesse per la quota di disavanzo nei confronti del Ministero economia e finanza, a partire dal 2014. L'operazione riguarda circa 3,5 mld del disavanzo attuale, per i quali il tasso di interesse scende da circa il 4% all' 1,673%. Tale riduzione, sui prossimi 30 anni, permette i risparmi sulla quota annua da restituire. "Era un nostro impegno preso l'anno scorso, siamo riusciti ad ottenerlo", ha commentato l'assessore a margine della riunione.

La Commissione ha anche dato il via libera per l'aula alla legge di stabilità 2022: autorizza l'Agenzia della mobilità piemontese a stipulare il contratto decennale di servizio per il trasporto ferroviario regionale e locale ed estende l'applicazione della tariffa base della tassa automobilistica regionale ai noleggiatori di veicoli con un contratto a lungo termine. Relatore di maggioranza del provvedimento è **Federico Perugini** (Lega), relatori di minoranza sono **Raffaele Gallo** (Pd), **Sean Sacco** (M5s), **Marco Grimaldi** (Luv), **Silvio Magliano** (Moderati), **Francesca Frediani** (M4o).

La Commissione ha anche licenziato l'articolo 1 del bilancio di previsione 2022-24. In precedenza la discussione generale

sul provvedimento aveva visto intervenire i consiglieri dell’opposizione.

Raffaele Gallo, Maurizio Marello, Monica Canalis, Alberto Avetta, Domenico Ravetti, Diego Sarno (Pd), **Sean Sacco, Sarah Disabato e Ivano Martinetti** (M5s), **Silvio Magliano** (Moderati), **Marco Grimaldi** (Luv) e **Francesca Frediani** (M4o) hanno criticato le riduzioni di spesa operate bel bilancio in numerosi settori: dagli extra Lea al diritto allo studio, dalle borse di studio universitarie ai trasferimenti alla città di Torino. Richieste di informazioni sono venute sulla copertura nel bilancio di circa 350-400 milioni in sanità, sulle risorse a disposizione per l’ospitalità ai profughi ucraini e sullo stallo di alcune leggi. Sono stati annunciati emendamenti correttivi.